



FLC CGIL
Mantova
*federazione lavoratori
della conoscenza*



Appunti Effelleci Mantova n.47 del 14/09/2022

Agenzia di informazione settimanale

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453
email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it
pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova> / profilo twitter @flcmantova



FLC CGIL
Mantova
*federazione lavoratori
della conoscenza*



ProteoLombardia

INCONTRI DI FORMAZIONE FLC CGIL MANTOVA in COLLABORAZIONE CON PROTEO FARE SAPERE LOMBARDIA Anno scolastico 2022/2023

L'iniziativa essendo organizzata da Ente Accreditato/Qualificato per la Formazione DM 170/2016 è automaticamente autorizzata ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola, con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi e come formazione e aggiornamento dei Dirigenti Scolastici ai sensi dell'art. 21 CCNL 11/4/2006 Area V e dispone dell'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio

A richiesta sarà consegnato l'attestato di partecipazione di Proteo Fare Sapere

Prossimi appuntamenti:

1. INCONTRI DI FORMAZIONE FLC CGIL MANTOVA in COLLABORAZIONE CON PROTEO FARE SAPERE LOMBARDIA

a.s. 22/23



Formazione per NEOIMMESSI IN RUOLO

**LUNEDI' 26 SETTEMBRE
ore 15:30 - 18:00**

In modo operativo si tratteranno gli aspetti da affrontare nel corso dell'anno scolastico: questioni normative e adempimenti, anno di prova e formazione, elementi contrattuali e retributivi, principi generali che regolano il rapporto di lavoro nella scuola.

Relatori: **Lucia Capelli** DSGA in quiescenza e **Pasquale Andreozzi** Segretario provinciale FLC CGIL Mantova.

L'incontro si terrà presso la sede CGIL di Mantova via Altobelli 5; nel caso di superamento della capienza consentita, secondo le norme covid, verrà attivata anche la modalità on-line.

Riservato agli iscritti e a coloro che intendono iscriversi.

Per partecipare è necessario compilare il modulo al seguente link:

<https://forms.gle/xCeRuTG7SZ8YCeYP9>

A richiesta sarà consegnato l'attestato di partecipazione di Proteo Fare Sapere

L'iniziativa essendo organizzata da Ente Accreditato/Qualificato per la Formazione DM 170/2016 è automaticamente autorizzata ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola, con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi e come formazione e aggiornamento dei Dirigenti Scolastici ai sensi dell'art. 21 CCNL 11/4/2006 Area V e dispone dell'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio

2. INCONTRI DI FORMAZIONE FLC CGIL MANTOVA in COLLABORAZIONE CON PROTEO FARE SAPERE LOMBARDIA

a.s. 22/23



Insegnare senza farsi male **IN PROGRAMMAZIONE SETTEMBRE/OTTOBRE**

Il seminario si propone di esplorare rischi e possibilità della relazione educativa per permettere ai docenti di creare in classe un clima emotivo accogliente e non svalutante che possa rappresentare lo sfondo necessario per l'apprendimento e per lo sviluppo delle competenze.

Relatore: **Gaetano Cotena**, psicologo-psicoterapeuta, Professore a contratto di Psicologia clinica alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Brescia e docente di ruolo di Scienze Umane. Autore del libro "Insegnare senza farsi male" (UTET, 2021)

Riservato agli iscritti e a coloro che intendono iscriversi.

Per partecipare è necessario compilare il modulo al seguente link:

<https://forms.gle/Sfc2wuEjGqpHRnTG8>

A richiesta sarà consegnato l'attestato di partecipazione di Proteo Fare Sapere

L'iniziativa essendo organizzata da Ente Accreditato/Qualificato per la Formazione DM 170/2016 è automaticamente autorizzata ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola, con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi e come formazione e aggiornamento dei Dirigenti Scolastici ai sensi dell'art. 21 CCNL 11/4/2006 Area V e dispone dell'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio

#PeopleNotProfit

#AgendaClimatica



FLC CGIL



SCIOPERIAMO
CON FRIDAYS FOR FUTURE
PER IL CLIMA, LA PACE E IL DISARMO.

Istruzione e Ricerca, Area dirigenziale, docenti universitari,
della formazione professionale e delle scuole non statali in

Sciopero il 23 settembre 2022 con
Fridays For Future Italia per il **Global Climate Strike**
#PeopleNotProfit #AgendaClimatica.

Istruzione e Ricerca, Area dirigenziale, docenti universitari, della formazione professionale e delle scuole non statali in

Sciopero il 23 settembre 2022 con Fridays For Future Italia per il Global Climate Strike #PeopleNotProfit #AgendaClimatica.

Il drammatico contesto internazionale, la guerra in Ucraina, l'inflazione, i nuovi rischi di recessione, un'estate che ha reso evidente come il surriscaldamento globale devasti ambiente e condizioni sociali ed economiche; in questo scenario è sempre più urgente un diverso modello di sviluppo, ecologicamente e socialmente sostenibile. Le minacce di nuovi conflitti mondiali ed i rischi nucleari determinati dalla guerra in corso si sommano ad un nuovo saccheggio ambientale (dalla riapertura delle centrali a carbone alle trivellazioni marine) e alla crescita di ulteriori diseguaglianze e povertà.

L'Agenda climatica per l'immediato futuro di Friday for Future delinea una svolta necessaria, dalla difesa dell'ambiente ai diritti sociali (transizione verde, riduzione d'orario, job guarantee e sicurezza energetica), e parla anche alle scuole, alle università, agli enti di ricerca, alle accademie e ai conservatori.

Per questo siamo in piazza il 23 settembre, sostenendo e perseguendo la mobilitazione per un significativo aumento delle risorse per il salario, con l'obiettivo di un progressivo allineamento delle retribuzioni nei nostri settori a quelle dei principali Paesi europei - anche a fronte dell'aumento di prezzi e bollette - e del potenziamento degli investimenti pubblici per mettere in atto le azioni previste dal PNRR e dal piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

Come educatori, docenti, ricercatori, lavoratrici e lavoratori della conoscenza, abbiamo il dovere di rilanciare partecipazione, democrazia, cultura e conflitto sociale, quali strumenti di difesa dei diritti universali, della pace e dell'unità fra i popoli.



**#FacciamoQuadrato
per il clima, per la pace
per il futuro di tutte e tutti.**

La scuola riparte a cattedre scoperte: immissioni in ruolo ferme a una su tre

Pag. 14 della Gazzetta di Mantova del 13 settembre 2022

Monica Viviani

Immissioni in ruolo ferme a una su tre per gli insegnanti e a meno del 40% per i posti vacanti Ata (personale amministrativo, tecnico e ausiliario), zero per i direttori dei servizi generali e amministrativi, personale non specializzato a coprire il sostegno, 10mila domande nella graduatoria provinciale per le supplenze e intanto «siamo al quarto anno scolastico da quando è scoppiata la pandemia e nulla è stato fatto per adeguare strutture scolastiche, linee di trasporto e architetture informatiche mentre i docenti stanno ancora aspettando il rinnovo del contratto scaduto nel 2018 e restano i meno pagati in Europa». A raccontare del «marama» di inizio anno scolastico nel Mantovano come nel resto della Lombardia è la Flc Cgil che definisce «avvilenti» i primi dati forniti dall'Ufficio scolastico regionale sulle immissioni in ruolo di docenti e personale Ata. Al termine delle procedure di scorrimento delle graduatorie ad esaurimento e delle procedure concorsuali per insegnanti risulta assegnato solo il 31% delle cattedre di ruolo autorizzate (6.913 posti su 22.177 a livello regionale), di cui gran parte con contratto a tempo determinato. Sono poi solo tre gli educatori stabilizzati in tutta la Lombardia e su 5.071 posti vacanti Ata è stata autorizzata la copertura in ruolo solo del 37%. «Nel Mantovano le proporzioni sono purtroppo le stesse – dichiara il segretario generale della Flc Cgil Pasquale Andreozzi – in



Maggio 2022: la Fli Cgil di Mantova in corteo a Roma con il segretario Pasquale Andreozzi

tutte le scuole le nomine in ruolo dei docenti sono ferme a uno su tre, senza contare che ci saranno le rinunce con cui fare i conti e intanto le operazioni di nomina dei supplenti vanno a rilento a causa di indicazioni approssimative che hanno compresso i tempi di elaborazione delle graduatorie mettendo in difficoltà gli uffici scolastici. Si calcoli che nella nostra provincia le domande nelle graduatorie per le supplenze sono diecimila».

Così come resta l'emergenza per i docenti di sostegno: «Le autorizzazioni ministeriali per la specializzazione universitaria per essere stabilizzati sono insufficienti e questo significa che i posti saranno coperti da docenti non specializzati tramite supplenze, cioè da personale che non ha alcuna esperienza in questo ambito e a volte neppure nella scuola».

E mancano pure le immissioni in ruolo «di altre figure fondamentali – aggiunge il segretario Fli – come i direttori dei servizi generali e amministrativi e ciò si tradurrà nel ricorso ancora una volta alla disponibilità degli assistenti amministrativi senza i quali le scuole si fermerebbero. Insomma siamo al solito carico burocratico che ricade su dirigenti e docenti che sono ancora in attesa degli aumenti salariali, visto che siamo a quattro anni dalla scadenza del contratto nazionale di lavoro che non è stato rinnovato. Come si fa a dire di voler valorizzare la scuola quando non si fa nulla per il potenziamento e la stabilizzazione degli organici?». E al presidente della Regione che ieri ha proposto la settimana corta per far fronte al caro energia, Andreozzi risponde: «È campagna elettorale». —

Al primo settembre in cattedra solo 1 docente su 3. Migliaia le supplenze in Lombardia

La Scuola merita rispetto!

12/09/2022

I primi dati forniti dall'USR Lombardia relativi alle immissioni in ruolo docente ed ATA sono avvilenti: rispetto all'autorizzazione di **22.177 posti per docenti**, al termine delle procedure di scorrimento delle graduatorie ad esaurimento e delle procedure concorsuali in atto risultano assegnati soltanto **6.913 posti (il 31%!)**, di cui ben 2.041 dalle procedure straordinarie, quindi con contratto a tempo determinato.

Il fantomatico concorso straordinario bis, che doveva concludersi il 15 giugno scorso e che è ancora in alto mare, ha fruttato soltanto 183 stabilizzazioni (5%) sui 3.563 posti accantonati. La *call veloce* ha portato solo la stabilizzazione di 3 educatori.

Per il personale **ATA**, autorizzate solo **1.899** immissioni in ruolo su 5.071 posti vacanti (**il 37% rispetto ai posti vacanti**). Assegnati 1.754 ruoli. Nessuna immissione in ruolo per il profilo del Direttore dei servizi generali e amm.vi (Dsga) a fronte di **605 scuole**, sulle 1.135, senza un titolare di questa figura unica a cui si ricorrerà ancora una volta alla disponibilità degli Assistenti Amministrativi delle segreterie, senza la quale le scuole si fermerebbero.

Il panorama è sconcertante e fotografa bene l'inefficacia ed inefficienza del sistema di reclutamento oggi in vigore: mentre ci si accanisce a cercare di rendere sempre più complicato il percorso di formazione e selezione degli insegnanti (con il DL 36/22) e si sproloquia sul docente esperto (DL 115/22), la situazione dell'organico scolastico lombardo denuncia una serie di mancanze che umiliano il lavoro svolto dalle Scuole. Non solo vengono meno le sbandierate promesse di copertura di tutti i posti entro il primo settembre, ma le stesse operazioni di nomina dei supplenti sono a rilento a causa di indicazioni approssimative che hanno compresso i tempi di elaborazione delle graduatorie mettendo solo in difficoltà gli uffici scolastici che hanno lavorato e stanno lavorando in queste ore per risolvere errori di valutazione e decifrare interpretazioni che variano a macchia di leopardo da territorio a territorio, generando un'insopportabile ed inaccettabile disomogeneità.

Manca un disegno organico che semplifichi i canali di reclutamento dei docenti: oggi ci sono aperti ancora 3-4 canali di concorsi ordinari e straordinari che faticano a concludersi perché le commissioni sono costrette a lavorare senza esonero dal servizio e senza un compenso dignitoso.

Manca una programmazione reale degli organici delle scuole: l'organico straordinario legato all'emergenza (cosiddetto organico Covid) che almeno in parte ha permesso di supplire ai tagli decennali soprattutto della pianta organica ATA non è stato confermato, lasciando molti plessi sguarniti di collaboratori scolastici, molte segreterie in grande sofferenza, molte classi ancora sovraffollate.

Drammatica, anche quest'anno, la situazione dei **docenti di sostegno**: manca una risposta seria e concreta ai fabbisogni delle scuole. Totalmente insufficienti le autorizzazioni ministeriali per poter far conseguire ai docenti la Specializza-

zione presso le Università per essere stabilizzati nei ruoli di sostegno. Migliaia di posti di sostegno ogni anno sono coperti da docenti non specializzati tramite supplenze. Prevala la logica del risparmio e tutti gli anni a pagarne le conseguenze sono i precari e soprattutto gli alunni che assistono ad un valzer di nomine e sostituzioni.

La scuola merita rispetto, merita certezze, merita una pianificazione delle risorse accurata, merita fondi aggiuntivi, organici adeguati all'ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola. Al contrario governi e ministeri operano soltanto per limitare le autonomie scolastiche lasciando le scuole in balia di eventi e circostanze che non sono state programmate facendo affogare l'attività ordinaria dentro un marasma di continue richieste burocratiche. In ultimo la gestione delle attività dei PNRR.

Per garantire la qualità dell'offerta formativa e la continuità dell'azione didattica bisogna pensare seriamente e concretamente ad una soluzione straordinaria per il potenziamento e la stabilizzazione degli organici.

Lunedì 12 settembre tutte le scuole inizieranno con orari ridotti e con decine di migliaia di cattedre scoperte da assegnare alle supplenze.

È arrivato il momento di superare gli steccati propagandistici e ascoltare la comunità scolastica per avviare un percorso urgente di valorizzazione della Scuola come centro di propulsione della società civile e democratica.



Stipendi europei, aumento organici docenti e ATA e più tempo scuola in tutto il Paese. Le priorità della Flc Cgil: "L'1% del PIL sia destinato all'Istruzione"

[INTERVISTA] Orizzonte scuola

12/09/2022

"Solo un robusto intervento nell'ambito delle politiche e della finanza pubblica per l'istruzione potrà davvero rappresentare un cambio di rotta per la nostra scuola".

Inizia così l'elenco delle richieste che **Francesco Sinopoli**, segretario generale Flc Cgil, ha spiegato ad *Orizzonte Scuola* in vista delle prossime elezioni politiche del 25 settembre.

Un ultimo appello ai partiti che a breve dovranno salire al Governo e costituire il nuovo Parlamento.

Se proprio volessimo restringere a 3 le priorità per la Flc Cgil, quali sono i temi su cui puntare?

Provando ad arrivare a tre dico sicuramente l'incremento degli organici docenti e ATA partendo dalla conferma e dalla stabilizzazione dell'organico covid; il deciso aumento delle retribuzioni che riconosca la dignità e il ruolo sociale del lavoro dei docenti e personale ata e che avvicini gli stipendi a quelli dei colleghi europei; estensione del tempo scuola in tutto il paese e in particolare del tempo pieno nel Mezzogiorno d'Italia.

Lei propone un incremento nel breve-medio periodo di almeno l'1% del PIL della spesa corrente in istruzione. A cosa dovrebbe servire, oltre a quanto già spiegato?

Questo investimento strutturale va utilizzato per elevare l'obbligo scolastico fino ad almeno 18 anni e per rendere obbligatoria la scuola dell'infanzia; per costituire classi con non più di 20 alunni; per ridurre a dimensioni fisiologiche il precariato;

E poi?

Anche per costituire autonomie scolastiche che siano liberate da tutte le procedure burocratiche che non hanno a che vedere con l'attività di istruzione e per un investimento nell'edilizia scolastica e nella creazione di nuove scuole poiché le risorse del PNRR rispondono solo in parte a questa necessità.

Pensionamenti personale scolastico 1° settembre 2023: le domande entro il 21 ottobre

Con la pubblicazione del Decreto e della Circolare Ministeriale vengono stabilite tempistiche e modalità di presentazione delle istanze di cessazione. La FLC CGIL, critica rispetto alle scadenze troppo ravvicinate, ne chiederà la proroga.

12/09/2022

È stata pubblicata dal Ministero dell'Istruzione la [nota 31924 dell'8 settembre 2022](#), concernente le dimissioni volontarie dal servizio del personale della scuola dal 1° settembre 2023, in attuazione del [Decreto ministeriale 238 dell'8 settembre 2022](#). È allegata alla circolare la tabella con l'indicazione dei requisiti pensionistici per i lavoratori nel sistema "misto di calcolo".

LE SCADENZE

La scadenza per la presentazione delle domande, comprese le istanze di permanenza in servizio ai fini del raggiungimento del minimo contributivo, è fissata al 21 ottobre 2022 per tutto il personale scolastico, a eccezione dei dirigenti scolastici per i quali il termine sarà, come lo scorso anno, il 28 febbraio.

Le stesse tempistiche sono previste per l'eventuale revoca dell'istanza precedentemente inoltrata.

È utile segnalare che il personale in possesso dei requisiti per la pensione anticipata che non abbia ancora compiuto il 65° anno di età può chiedere, sempre entro il 21 ottobre, la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo parziale con contestuale attribuzione del trattamento pensionistico.

La circolare non dà indicazioni rispetto all'apertura delle funzioni Polis – Istanze on line, sebbene durante l'informativa sindacale il Ministero dell'Istruzione abbia ipotizzato l'attivazione dal 19 settembre.

COME SI PRESENTANO LE DOMANDE...

[Per saperne di più clicca qui](#)

Idonei concorso ordinario: la FLC CGIL sostiene l'opportunità di attingere da queste graduatorie prima di avviare nuovi concorsi

Le graduatorie possono essere usate fino a quando non ci saranno nuovi concorsi da cui attingere. Accelerare l'avvio dei corsi abilitanti e del nuovo sistema di reclutamento.

13/09/2022 I concorsi ordinari della scuola primaria e dell'infanzia e della secondaria sono stati banditi nel lontano 2020:

Il *DD 498 del 21 aprile 2020*, ha avviato il concorso per la **primaria e dell'infanzia**, per **12.863 posti**

Il *DD 499 del 21 aprile 2020* ha avviato quello della **secondaria**, inizialmente per 25.000 posti, poi con il Decreto dipartimentale 649 del 3 giugno 2020 i posti sono stati incrementati fino a **33.000**.

In entrambi i concorsi **le prove scritte sono state modificate con l'introduzione dei quiz** per effetto del Decreto Legge 73 del 25 maggio 2021.

Inserimento degli idonei in graduatoria:

Entrambe le procedure concorsuali prevedevano originariamente che fossero inseriti in graduatoria solo i vincitori.

Come FLC CGIL abbiamo sin da subito, e per entrambi i concorsi, sostenuto dinanzi alle forze politiche che siedono in Parlamento l'opportunità di un inserimento degli idonei nelle graduatorie di merito.

Nel caso del concorso della scuola primaria e dell'infanzia questa misura è stata accolta con il Decreto Legge 21 del 21 marzo 2022, all'art. 36 c. 2-ter.

Nel caso del concorso della secondaria è stato il il Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022, all'art. 47 c. 11, che ha previsto l'integrazione delle graduatorie con gli idonei non vincitori.

La validità delle graduatorie dei concorso ordinari: ad oggi non si prevede una scadenza specifica, se non quella dettata da future graduatorie concorsuali che potrebbero soppiantare quelle vigenti. Infatti, mentre rimane comunque sempre garantito il diritto dei vincitori all'immissione in ruolo, per gli idonei la decadenza della graduatoria, implica la perdita della possibilità di essere assunti.

Tempi dei futuri concorsi, cosa prevede la normativa: il Decreto Legge 73/2021, all'art. 59 c. 10, prevede che i concorsi ordinari siano banditi con cadenza annuale.

Caratteristiche dei futuri concorsi: le modifiche alle norme in materia di reclutamento introdotte dal Decreto Legge 36/2022 prevedono che non ci saranno più prove scritte con quiz a risposta multipla, e i futuri concorsi saranno articolati in: "eventuale" prova preselettiva, prova scritta con quesiti a

risposta aperta e prova orale. Questo ci fa capire che i quiz, introdotti per velocizzare le procedure, hanno dimostrato enormi limiti come strumento di selezione concorsuale e pertanto si ritornerà a prove scritte con quesiti a risposta aperta, meno veloci da correggere, ma meno "a rischio di errori" per l'amministrazione.

L'avvio della riforma del reclutamento: a oggi stiamo ancora aspettando l'emanazione dei decreti attuativi previsti dal Decreto Legge 36 del 30 aprile 2022, che dovrebbero dare l'avvio ai percorsi abilitanti di formazione in ingresso. I DPCM che avrebbero dovuto definire le caratteristiche dei corsi abilitanti avrebbero dovuto essere emanati entro luglio, ma è chiaro che con le elezioni imminenti il quadro è tutt'altro che stabile. Sta di fatto che a oggi le uniche graduatorie a cui attingere per le immissioni in ruolo del prossimo anno scolastico sono tutte quelle attualmente vigenti, comprese ovviamente anche quelle dei concorsi ordinari e straordinari.

In questo contesto appare difficile immaginare che nuovi concorsi possano essere avviati e concludersi entro luglio 2023.

Rimane **il tema della opportunità, nei prossimi anni, di bandire i concorsi ordinari anche laddove, dopo il 2023, vi siano ancora idonei da assumere:** è una questione che va affrontata con equilibrio, perché bisogna coniugare le aspettative dei nuovi laureati, con quelle di chi ha superato un concorso selettivo, quale è stato appunto quello ordinario, e si aspetta una chance di assunzione.

Per questo, come FLC CGIL, riteniamo che in questo contesto la previsione di concorsi banditi con cadenza annuale sia davvero una chimera. Le risorse stanziare per le procedure di reclutamento sono largamente inadeguate; le commissioni sono spesso soggette a dimissioni dei membri che ne fanno parte, che lasciano l'incarico a causa della sproporzione tra l'impegno richiesto e la remunerazione offerta; i tempi di svolgimento e conclusione dei concorsi superano di norma ampiamente l'anno solare o scolastico.

E' quindi giusto immaginare, oltre che funzionale ed efficace sul piano del reclutamento, che nel prossimo anno scolastico si assuma dalle graduatorie attuali e che i prossimi concorsi vengano banditi solo dove non c'è capienza delle graduatorie attualmente vigenti.

Quello che dal nostro punto di vista il Ministero dovrebbe invece accelerare è l'iter di definizione dei decreti attuativi necessari a **far partire i corsi abilitanti di formazione in ingresso**, che sono attesi da una platea ampia di precari, di docenti di ruolo su altro grado o classe di concorso, e dagli stessi specializzati nel sostegno privi di abilitazione.

Guardando al futuro della scuola secondaria la formazione in ingresso con percorsi abilitanti strutturati e banditi con regolarità costituisce uno strumento fondamentale per assicurare competenze didattiche e metodologiche indispensabili nella professione docente per una didattica efficace.

Docenti specializzati assunti da 1 fascia GPS sostegno: normativa di riferimento, percorso di formazione e prova, prova finale

Tutte le indicazioni utili per i docenti specializzati nel sostegno coinvolti in questa procedura straordinaria di assunzione.

12/09/2022

Riferimenti normativi

Decreto "sostegni-bis" (art. 59 commi 4-9, decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106)

Decreto "milleproroghe 2022" (art 5-ter del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15

DM 21 luglio 2022, n. 188, che regola la procedura dei docenti assunti da GPS 1 fascia sostegno con nomine finalizzate alle immissioni in ruolo

Percorso

Contratto a TD su posto vacante (31 agosto): la normativa di riferimento già richiamata e la *Circolare sulle supplenze*, la [nota 28597/22](#), prevedono che i docenti coinvolti, dopo aver presentato istanza con procedura informatizzata e se individuati quali destinatari della nomina, stipulino un contratto a tempo determinato con scadenza 31 agosto 2023 su posto vacante e disponibile.

Percorso di formazione e prova: durante questo anno scolastico i docenti individuati svolgono il percorso annuale di formazione iniziale e prova di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59. Il nuovo percorso di formazione e prova è quello le cui caratteristiche sono definite nel [DM 226 del 16 agosto 2022](#).

Requisiti di servizio: per il superamento del periodo di prova è richiesto un servizio effettivamente prestato per almeno 180 giorni, dei quali almeno 120 per le attività didattiche.

I centottanta giorni di servizio e i centoventi di attività didattica sono proporzionalmente ridotti per i docenti neoassunti in servizio con prestazione o orario inferiore su cattedra o posto (part-time). È prevista l'assegnazione di un docente "tutor" del medesimo istituto che seguirà il docente durante l'anno di .prova

Attività formative: prevedono un impegno pari a 50 ore, così articolate:

- *incontri iniziali e di restituzione finale* pari a 6 ore
- *attività online su piattaforma INDIRE* per un impegno forfettario di 20 ore
- *laboratori formativi in presenza* pari a 12 ore
- *attività di peer to peer* con il tutor per 12 ore complessive

[Per saperne di più clicca qui](#)

“Nuova” educazione motoria alla primaria: il ministero dell’istruzione chiarisce gli aspetti più controversi

Con una nota del Capo dipartimento si specifica, tra l’altro, che le ore sono aggiuntive e che l’orario settimanale di servizio è comprensivo delle ore di programmazione. Un chiarimento opportuno e più volte richiesto dalla FLC.

09/09/2022

Con [nota 2116 del 9 settembre 2022](#) inviata alle scuole e agli Uffici periferici del Ministero, il Capo Dipartimento dott. Stefano Versari chiarisce opportunamente alcuni degli aspetti più controversi relativi all’insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti.

In particolare, viene specificato che:

- le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti, sono aggiuntive rispetto all’orario ordinamentale nelle classi a 24, 27, 30; rientrano invece nelle 40 ore settimanali e vengono svolte in compresenza nel tempo pieno;
- la frequenza delle attività di educazione motoria non è né opzionale né facoltativa;
- le ore di educazione motoria da parte di docenti specialisti sono da considerarsi sostitutive delle ore finora affidate ai docenti di posto comune;
- il curriculum di educazione motoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni nazionali;
- i docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno delle classi di cui sono contitolari;
- i contratti a tempo determinato, stipulati a fronte dell’esistenza di disponibilità orarie di insegnamento inferiori a posto intero, devono essere integrati con le ore di programmazione, adottando i medesimi criteri utilizzati per i docenti di scuola primaria;
- per l’attribuzione degli incarichi annuali (31 agosto e 30 giugno) si attinge dalle GPS delle classi di concorso A048 e A049. A tal fine, gli aspiranti hanno prodotto apposita istanza POLIS dal 2 al 16 agosto;
- per le supplenze da conferire sulla base dello scorrimento delle graduatorie di istituto, gli istituti comprensivi utilizzano le graduatorie della classe di concorso A049, mentre le direzioni didattiche possono fare riferimento alle graduatorie delle scuole viciniori.

Alla luce delle segnalazioni pervenute dalle scuole, delle difficoltà incontrate dai Dirigenti Scolastici e dai docenti destinatari delle nomine, **riteniamo quanto mai opportuni i chiarimenti contenuti nella nota, pur permanendo le problematiche da noi rilevate e il giudizio sostanzialmente critico sul “nuovo” insegnamento.**

Per consultare l’argomento specifico, i riferimenti normativi e le criticità da noi rilevate, si veda la scheda tematica della raccolta FLC CGIL **[“Le principali novità della ripartenza”](#)**

Elezioni 25 settembre 2022: le norme sui permessi

La nostra scheda dettagliata sulle principali normative che interessano i lavoratori in vista dell'appuntamento elettorale e le informazioni utili sul voto.

14/09/2022

Domenica 25 settembre 2022 si svolgeranno le **votazioni politiche** per il rinnovo della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica e contestualmente, nella sola Sicilia, le elezioni per il Presidente della Regione e l'Assemblea regionale siciliana.

L'apertura dei seggi è prevista nella sola giornata di domenica 25 settembre 2022 dalle ore 07:00 alle ore 23:00.

[Per saperne di più.](#)

In **allegato** una [scheda di approfondimento](#) con le normative sui **permessi**, utile ai lavoratori per esercitare il diritto di voto e per coloro che, a vario titolo, sono impegnati nelle operazioni elettorali.

Gli enti e le società che gestiscono i servizi di trasporto applicano delle **agevolazioni tariffarie di viaggio** per chi si reca a votare nel proprio comune di iscrizione elettorale. [Per saperne di più.](#)

In un'altra **notizia**, invece, tutte le informazioni sull'**utilizzo delle scuole** sede di seggio. [Leggi la notizia.](#)

- [scheda flic cgil le norme sui permessi elettorali](#)



ASCOLTATE IL LAVORO

AUMENTARE I SALARI E DIFENDERE I REDDITI DA LAVORO E DA PENSIONE DALL'INFLAZIONE, RAFFORZARE LA CONTRATTAZIONE E RIFORMARE IL FISCO

- 1** Tutelare e aumentare il potere di acquisto di salari e pensioni. Intervenire a livello nazionale ed europeo sulla formazione dei prezzi. Fissare un tetto alle bollette. Proteggere l'occupazione. Integrare il trattamento economico della cassa integrazione. Salario minimo legato al trattamento economico complessivo dei CCNL e legge sulla rappresentanza. Rinnovare i contratti, e affermare la centralità della contrattazione per assicurare diritti e partecipazione.
- 2** No Flat Tax e condoni, sì a una riforma progressiva e redistributiva. Abbattere l'evasione e l'elusione fiscale. Tassare gli extraprofitti e redistribuirli ai redditi da lavoro e alle pensioni più basse.

STOP ALLA PRECARIETÀ E RIDUZIONE DEGLI ORARI DI LAVORO

- 3** Superare il Jobs Act e le norme che hanno precarizzato il lavoro, abolendo le tipologie di lavoro precario e sottopagato e introducendo un contratto unico di ingresso a contenuto formativo ed estendendo le tutele dei lavoratori autonomi. Definire un Nuovo statuto dei diritti per tutto il mondo del lavoro. Piano per la piena e buona occupazione in particolare per giovani e donne. Superare i divari di genere e generazionali.
- 4** Condizionare i finanziamenti e le agevolazioni pubbliche collegandoli alla stabilità dell'occupazione e contrastare le delocalizzazioni. Riduzione e redistribuzione degli orari di lavoro per una nuova occupazione stabile e per il diritto alla formazione permanente.

IL FILO DELLA LEGALITÀ E LA SICUREZZA SUL LAVORO

- 5** Estendere a tutto il sistema degli appalti e dei subappalti privati il rispetto e l'applicazione dei Contratti nazionali e delle clausole sociali. Contrastare le mafie, lo sfruttamento lavorativo, il caporalato e il lavoro nero.
- 6** Basta morti sul lavoro: prevenzione, formazione, salute e sicurezza garantite ed esigibili e inasprimento delle sanzioni.



NUOVO STATO SOCIALE E DIRITTI DI CITTADINANZA

- 7** Innovare il sistema pubblico e investire attraverso un piano straordinario di assunzioni pubbliche e di stabilizzazione del personale precario. Centralità del servizio sanitario pubblico e universalistico e del sistema pubblico di istruzione e conoscenza. Garantire una misura universale di lotta alla povertà, come il reddito di cittadinanza. Introdurre la legge sulla non autosufficienza. No alla autonomia differenziata: garantire l'esigibilità di diritti e l'accessibilità alle prestazioni in modo uniforme in ogni territorio. Politiche inclusive e piena integrazione e diritti civili per i cittadini migranti. Cambiare la legislazione sull'immigrazione.
- 8** Modificare radicalmente il sistema previdenziale superando la riforma Fornero e ricostruendo un sistema previdenziale pubblico, solidaristico ed equo che unifichi le generazioni - pensione contributiva di garanzia - e le diverse condizioni lavorative - gravosi, lavoro di cura e delle donne - e garantisca flessibilità in uscita a partire da 62 anni o con 41 anni di contributi a prescindere dall'età.

POLITICHE DI SVILUPPO E NUOVO INTERVENTO PUBBLICO

- 9** Nuove politiche industriali e costituzione di un'Agenzia per lo Sviluppo dotata di poteri e di un Fondo speciale per le transizioni ambientale e digitale per rafforzare gli strumenti di governo delle crisi e delle riconversioni. Piano nazionale per le Giuste transizioni, ambientale e digitale per garantire la tutela e continuità occupazionale, creazione di nuova occupazione e diritti. Piano strategico per l'autonomia energetica con conseguente e fondamentale accelerazione degli investimenti nelle fonti rinnovabili.
- 10** Recuperare i divari territoriali e di sviluppo a partire dal Mezzogiorno. Riqualificazione delle grandi periferie urbane, delle aree interne e incrementare l'edilizia pubblica e sociale.

Ascoltate il lavoro

MARCO TOGNA 14/09/2022 - 06:27

A Bologna l'assemblea delle delegate e dei delegati dove la Cgil lancia il decalogo delle priorità per lo sviluppo del Paese. Al primo punto l'aumento di stipendi e pensioni, il contenimento dell'inflazione, il tetto alle bollette, l'introduzione del salario minimo

C'è una cosa da fare subito, senza neanche discuterci sopra: aumentare salari e pensioni. Bisogna prima di tutto sostenere i redditi, le persone che non arrivano alla fine del mese, quello che ormai tutti chiamano "lavoro povero". È questo il primo punto di **"Ascoltate il lavoro"**, un decalogo delle priorità per il Paese che viene presentato oggi (mercoledì 14 settembre) a Bologna, nel corso dell'Assemblea nazionale delle delegate e dei delegati della Cgil. L'appuntamento è alle ore 10.30, in piazza Lucio Dalla.

Per la Confederazione occorre dunque tutelare e incrementare il **potere d'acquisto di salari e pensioni** ("occorre una manovra per i prossimi mesi che preveda almeno una mensilità in più per lavoratori e pensionati", precisa il segretario generale Landini), intervenendo anche a livello nazionale ed europeo sulla formazione dei prezzi, fissando un tetto alle bollette ("anche innalzando l'Isee per il bonus sociale sull'elettricità e il gas", aggiunge) e proteggendo l'occupazione.

Un intervento va fatto anche sul trattamento economico della **cassa integrazione**: "Serve una forma di cassa integrazione - spiega il leader Cgil - come è stata per il Covid, ma con integrazione, da parte dello Stato e delle imprese, dell'indennità erosa dal caro-prezzi, perché la cassa protegge dal licenziamento ma non tutela il reddito".

La Cgil ritiene essenziale introdurre il **salario minimo** e varare una legge sulla rappresentanza. "Pensiamo a un provvedimento legislativo - illustra Landini - che affronti insieme salario minimo e rappresentanza, estendendo così a tutti i lavoratori di un settore il trattamento complessivo assicurato dai contratti firmati dalle parti comparativamente più rappresentative".

Per tutelare stipendi e pensioni, infine, è necessario **"rinnovare i contratti** e affermare la centralità della contrattazione per assicurare diritti e partecipazione".

Secondo punto del decalogo è il fisco. La Cgil, nell'immediato, sollecita la **tassazione degli extraprofitti**. "Non parliamo di utili ordinari, ma di extra-profitti, frutto di speculazione e impennata dei prezzi, e in tutta Europa si è aperta la discussione per intervenire", argomenta Landini: "Qui sono stati tassati solo al 25 per cento, mentre il 75 per cento di quegli extra-profitti è lì. C'è un'operazione immediata da fare".

La Cgil si oppone sia all'ipotesi della **flat tax** ("noi siamo per la progressività del fisco, ossia chi più ha più deve contribuire, mentre la flat tax premia i redditi alti", sottolinea il segretario generale) sia ai condoni. Al contrario, serve una "riforma fiscale progressiva e redistributiva", in linea appunto con i principi della nostra Costituzione.

Parimenti è l'urgenza di "abbattere l'evasione e l'elusione fiscale", che è ormai stabilmente superiore ai 100 miliardi di euro all'anno. "La **lotta all'evasione** - chiarisce Landini - permette la riduzione della tassazione sui redditi più bassi da lavoro e da pensione, perché non è accettabile che paghino di più delle rendite finanziarie".

[Per saperne di più clicca qui](#)

Ecco i 35 bonus da richiedere entro la fine dell'anno



Foto: pixabay, pexels.com
[Davide Colella](#) 03/08/2022 - 09:42

L'elenco degli incentivi messi a disposizione dal governo per aiutare i cittadini, sempre più alle prese con inflazione e caro energia



Alcuni tornano ogni anno come il bonus edilizia, altri sono alla loro prima apparizione, come il bonus psicologo. Sta di fatto che i numerosi incentivi previsti per l'anno in corso potrebbero disorientare molti cittadini, non permettendo loro di riuscire a godere di tutti gli aiuti a disposizione. I bonus da richiedere nel 2022 sono in tutto 35. Ecco l'elenco completo degli incentivi messi a disposizione dal Governo:

[Clicca qui per visionare tutte opportunità previste](#)

Ultime notizie... in breve

PNRR: pubblicati una raffica di decreti del Ministro dell'istruzione

15/09/2022 Riguardano Piano Scuola 4.0, interventi antidispersione, infrastrutture scolastiche e tempo pieno.

🕒 Pensionamenti scuola 2023: aperte le funzioni su istanze on line

13/09/2022 La FLC CGIL ha nuovamente segnalato al Ministero le criticità della circolare, chiedendo la proroga della scadenza oltre ad alcune necessarie integrazioni e precisazioni.

Comunicato stampa FLC CGIL Emilia Romagna

Contratto "Istruzione e Ricerca" 2019-2021: prosegue la trattativa per la revisione dei profili ATA

14/09/2022 La FLC CGIL propone la conferma delle 5 aree, la valorizzazione delle posizioni economiche, il riconoscimento delle elevate qualifiche per i DSGA, la valorizzazione complessiva delle professionalità, l'accesso a DSGA dei Facenti Funzione.

Flc Cgil: sì all'obbligo a 18anni, no al docente tutor

Francesco Sinopoli segretario generale Flc Cgil

13/09/2022

"Nuova" educazione motoria alla primaria: il ministero dell'istruzione chiarisce gli aspetti più controversi

09/09/2022 Con una nota del Capo dipartimento si specifica, tra l'altro, che le ore sono aggiuntive e che l'orario settimanale di servizio è comprensivo delle ore di programmazione. Un chiarimento opportuno e più volte richiesto dalla FLC.

Per comunicare con noi

Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova
Sito: <http://mantova.flcgil.it>
Email: mantova@flcgil.it
Segretario generale provinciale: Pasquale
Andreozzi

Dove e quando ci trovi

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì – Mercoledì – Venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi / 3455871975

pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Paolo Campione / 3440416418

paolo.campione@cgil.lombardia.it

Stefania Della Sciucca / 3473547365

stefania.dellasciucca@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri / 3357126582

fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Collaborazione di Salvatore Altabella / 3357126567

salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61

tel. **0376 202600**

Consulenza il **martedì** pomeriggio (15.00 - 17.30)

Ostiglia, via Piave 1

Tel. **0376 202550**

Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15.00 - 17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13

Tel. **0376 202400**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15.00 - 17.30)

Viadana, via L. Grossi 37

Tel. **0376 202650**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15.00 - 17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B

Tel. **0376 202500**

Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15.00 - 17.30)